



## Uni Leo 4 Light

Progetto Nazionale 2007/2011 dei Leo Club Italiani

# Inaugurata la postazione a Bologna

**S**abato 22 maggio scorso, presso l'aula magna della facoltà di scienze dell'informazione dell'università di Bologna, è stata inaugurata una nuova postazione telematica per gli studenti disabili

della vista iscritti presso l'ateneo bolognese. Con questa salgono a 13 le università italiane già operative con le postazioni di studio multimediali UNILEO4LIGHT (Brescia, Napoli "Federico II",

Torino, Palermo, Pisa, Trento, Verona, Genova, Udine, Roma Tre, Basilicata e Padova, oltre a Bologna naturalmente).

Nei prossimi mesi sono in programma nuove aperture, che interesseranno Pavia, Bergamo, Catanzaro, Messina, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Firenze e Bari. Complessivamente ottanta università sono in contatto con il progetto UNILEO4LIGHT, che ha fin qui aiutato oltre seicento studenti disabili.

Un risultato straordinario, frutto di un'attività incessante dei Leo italiani, che hanno lanciato la loro sfida con successo.

LEO TA1

## Il saluto di Michele Matarrese

**N**on ha potuto essere presente al congresso di chiusura di Trento, ma Michele Matarrese, presidente distrettuale Leo, ha ugualmente inviato la sua relazione, proposta ai delegati da Emanuela Russo. Un modo per condividere con i Lions del Ta1, seppur brevemente, il grande lavoro che, anche quest'anno, è stato svolto dal distretto Leo.

"Innanzitutto vorrei partire con il consueto "Ton", ossia il tema operativo nazionale, che ci vede impegnati nella vendita di pandori e colombe in tutte le piazze italiane. Anche quest'anno i 70 soci del Ta1 sono riusciti a 'ultra - performare' il risultato minimo, raccogliendo in due giornate più di 7 mila euro. Tutto questo ovviamente va a sommarsi ai 400 mila euro raccolti dal multidistretto Leo negli ultimi tre anni. Questo tuttavia è solo la punta dell'iceberg del lavoro svolto da ogni singolo club del distretto che si è dedicato alla realizzazione dei più svariati service, dalle serate a teatro, a quelle di degustazione in

cantina, ai concerti, che ci hanno permesso di ottenere grandissimi risultati con piccoli sforzi. Vi do un semplice dato: 30 mila euro raccolti in meno di 9 mesi da meno di 70 soci. Un risultato incredibile, che lascia lo spazio a diverse riflessioni. Immaginiamo, infatti, se il numero dei soci potesse raggiungere e superare quello di altri distretti a noi vicini... avremmo quindi ragazzi, tutti di giovane età, volenterosi e dediti a una sola cosa: ottenere importanti risultati e fare del bene attivo nella nostra comunità".

"Questa non è solo un'utopia, o una semplice mia considerazione. Si tratta invece di ciò che sarà il principale obiettivo che il nostro distretto porterà avanti nel prossimo anno sociale: ossia quello di reperire soci, ragazzi giovani e vogliosi di mettersi in gioco e di assaporare quelle che sono le regole, i valori e i principi che caratterizzano il Lions International - ha ricordato Michele Matarrese - . Sono certo che anche il mondo Lions potrà darci grande sostegno in tal senso, magari indirizzandoci

figli, nipoti, parenti. Insomma tutte persone che sicuramente sono già a conoscenza del DNA della nostra associazione. Vorrei inoltre ricordare che i giovani Leo, oltre a service distrettuali e a quelli di club, hanno sostenuto attivamente, durante tutto l'anno, i progetti e i service dei Lions.

Io, ad esempio, personalmente ho preso molto a cuore il progetto Kairòs dell'amico Erasmo. Un progetto che cercherò in tutti i modi di sostenere nel prossimo anno sociale riuscendo, chissà, a proporlo come tema operativo distrettuale Leo".

Il presidente Leo infine ha portato a conoscenza del congresso una cosa molto importante. "Durante questo anno sociale è stato introdotto dall'agenzia delle entrate il modello EAS. Bene, il distretto Leo ne ha recepito l'introduzione e oggi possiamo orgogliosamente dire che, anche se pochi, abbiamo tutti i 6 club regolarmente registrati, dotati ciascuno di codice fiscale aggiornato e di precise regole di gestione contabile. Un risultato importante, sviluppato in un tempo brevissimo, e che ci ha visto come uno dei distretti che tra i primi ha ottemperato ai propri impegni". Un augurio finale al futuro governatore

per un anno sociale ricco di service e di soddisfazioni, ed un ringraziamento ad Albert Ortner "per l'aiuto e l'attenzione che ha dedicato a noi giovani Leo in quest'anno sociale, ma anche a

tutti i presidenti dei club Lions che ci hanno sostenuto ed aiutato, in particolare quelli di Bassano, Vicenza, San Giovanni Lupatoto, Valpolicella, Trento. Infine noi tutti Leo ci auguriamo di portare

avanti il Ta1 con impegno e determinazione poiché sono convinto che abbiamo tutte le carte in regola per ottenere risultati sempre più grandi e porci traguardi sempre più importanti".

LEO TA2

## Rodolfo Lenarduzzi, service vecchi e nuovi

**N**el corso del congresso distrettuale di chiusura, Rodolfo Lenarduzzi, presidente dei Leo club del Ta2, ha presentato il programma che intende sviluppare nel prossimo anno lionistico. "L'attenzione sarà soprattutto rivolta alle nuove leve, con l'obiettivo di formare degli efficaci gruppi di lavoro: i singoli club. L'intento è quello di far maturare forze nuove che siano in grado di aiutare l'associazione ad effettuare service, organizzare eventi importanti, approfondire l'integrazione con il territorio, per aumentare così la nostra visibilità. Tutto questo con la voglia di stare insieme che, da sempre, ci caratterizza. Attività da sempre delicata è la campagna di acquisizione di nuovi soci. Questo è un fine comune a tutti i clubs; il distretto dovrà, quindi, aiutarci attivamente a raggiungere tale scopo". Per quanto riguarda i service distrettuali, anche il prossimo anno verrà riproposto il tema operativo nazionale "Uni Leo for Light". "L'obiettivo che ci poniamo - ha continuato Leonarduzzi, - è di allestire e installare un ulteriore postazione per non vedenti e ipo-vedenti all'università degli studi di Trieste, continuando così il lavoro iniziato lo scorso anno all'università di Udine. Cambia, invece, il tema operativo di studio nazionale: non più la "Sicurezza stradale", proposta negli ultimi due anni,

bensi le energie rinnovabili. Anche in questo ambito non mancheranno una serie di eventi organizzati ad hoc. Quello che, comunque, maggiormente auspico è la volontà di lavorare insieme, collaborare fra Lions e Leo con la convinzione che, solo in questo modo, credo, che si possano evitare contrasti, contrapposizioni ed incomprensioni". L'entusiasmo dei giovani unito quindi all'esperienza dei "vecchi", porterà certamente risultati positivi ed un collegamento più



incisivo e forte con il territorio e la comunità in cui ciascun Leo opera. Spetta ora ai Lions tendere la mano ed agevolare la crescita e la formazione di quei giovani che, un domani, avranno responsabilità, compiti e doveri in seno all'associazione.

LEO TOLMEZZO

## "Al museo, une gnot"

**P**er festeggiare il 35° anno di vita, il Leo club di Tolmezzo ha organizzato, presso il locale

museo carnico "Gortani", lo spettacolo teatrale "Al museo, une gnot (al museo, una notte)"



a cui ha assistito, con interesse e partecipazione, un folto pubblico. Erano presenti anche autorità civili e lionistiche, che hanno reso ancor più importante la ricorrenza. Il testo della rappresentazione teatrale è stato ideato e scritto da Alessandro Mistichelli, noto attore/regista, da diverso tempo, molto impegnato sia in teatro che negli studi

televisivi della Rai e di Mediaset. Tra le altre cose, ha fondato una scuola di recitazione ed una compagnia di giovani in Carnia e non poteva non essere contattato dal Leo di Tolmezzo che crede e lavora per i giovani della sua terra. Ha fatto gli onori di casa il presidente Federico Quaglia, il quale ha presentato la serata, evidenziando l'importante ruolo

che, nell'ambito della comunità carnica, svolgono il locale Lions club ed il Leo. Stefano Camurri Piloni, a conclusione dello spettacolo, ha ringraziato ed elogiato i Leo per il lavoro svolto e per la disponibilità sempre dimostrata nel rendere fruibili a tutti i messaggi di solidarietà e di mutualità caratterizzanti il nostro sodalizio internazionale.

LEO TA3

## Giulio Garro: attività incessante e service qualificanti

**N**el suo intervento all'assemblea Lions di Treviso il presidente distrettuale Leo, Giulio Garro, ha ricordato ai presenti i punti salienti dell'attività 2009 - 2010, attività che ha coinvolto i Leo del Ta3 (più di 150) in programmi ed azioni concrete e molto interessanti.

“Non si vive mai per se stessi. Con questa frase potrei sintetizzare l'anno sociale che mi accingo a chiudere. Devo subito rendere grazie alla mia squadra di officer distrettuali, nessuno escluso, perché è grazie a loro che sono riuscito a rendere possibili i progetti. All'inizio il distretto ha affrontato il problema della diminuzione dell'età Leo; come ho sempre dichiarato sono sempre stato a favore nella diminuzione dell'età all'interno dei Leo club, ma non posso essere d'accordo nel metodo con cui è stata applicata. Il distretto comunque ha affrontato il problema attraverso un prospetto per quantificare il problema all'interno del Ta3 e una serie di attività di contrasto quali per esempio la messa in opera di un piccolo software per comunicare ai Lions club i nomi dei soci Leo in uscita e una intensa attività di recupero club e soci.

Da un prospetto in cui si definiva in 3 anni quasi il 19% di uscita dei soci Leo per limite di età nel solo primo anno siamo riusciti a portare le uscite al 3% e cosa più importante abbiamo dato le basi con contatti molto importanti per la ristrutturazione di altri club che potenzialmente porterebbero ad un aumento di quasi l'11% del numero di soci”. Molto importante è stata la comunicazione del modello EAS, che correttamente i club hanno compilato in questo anno sociale. Il distretto ha poi ritenuto opportuno creare un manuale che verrà presentato ai corsi di formazione durante la distrettuale a “T uniti” che si terrà a Rovigo il 5/6 giugno per insegnare ai nuovi tesoreri tempistiche e modalità di compilazione di tale modello.

“Abbiamo avuto l'orgoglio di ospitare a Padova la multidistrettuale, con la presenza di tutti i distretti italiani. L'evento, un successo, fornirà service per 1.500 euro all'Iov (istituto oncologico veneto) e circa 1.000 euro andranno al progetto ‘Tutti a scuola in Burkina Faso’ - ha aggiunto Giulio Garro - . Il distretto si è distinto a livello nazionale per i service, quali il Ton (tema operativo nazionale) per la

messa in opera di apparecchiature specialistiche e una postazione per ragazzi ipovedenti e non vedenti presso l'università di Padova. Il progetto ‘Tutti a scuola in Burkina Faso’ è stato a dir poco commovente! Il distretto lo ha adottato e finanziato attraverso la vendita delle nostre ormai mitiche magliette. Ma la meraviglia è stato vedere come le scuole venissero effettivamente realizzate e come negli occhi dei ragazzi si capisse la gioia di essere utili a qualcuno. L'anno è stato lungo e abbiamo fatto veramente tanto; come nostro primo partner abbiamo avuto il governatore Francesco Sartoretto che ringrazio per l'immenso impegno che ci ha dedicato e per aver personalmente potuto confrontarmi con quello che ritengo un grande uomo. Grazie a lui abbiamo concretizzato molti service e anche il protocollo Leo Lions oggi ratificato anche a livello nazionale. Il documento segna e sottoscrive diritti e doveri di un Lions club nei confronti di un club Leo, ma anche viceversa. Ringrazio tutte le persone che negli anni passati se ne sono occupate; il mio sforzo è stato quello di renderlo riconosciuto e grazie al governatore tutto questo è stato possibile. I club infine durante l'anno si sono molto impegnati e hanno dato tutti ciò che potevano dare. Nella speranza che questa associazione sia sempre più grande e sempre più simbolo di service ed impegno sociale porgo il mio grazie a tutti voi che avete sempre sostenuto il distretto Leo Ta3”.